



Verbale organizzazioni sindacali 25 maggio 2021

Alle ore 15.00, del giorno 25 maggio 2021, sono presenti in modalità telematica il Presidente dell'Assemblea Alberto Micanti, il Direttore ad interim Dott. Avv. Marco Matteocci, l'Assessore Giovanna Palomba, il Sindaco Stefano Micheli in rappresentanza del Cda del Consorzio, il Direttore Generale della Asldottoressa D'Innocenzo, il Direttore del Distretto 1 Dott. Boncompagni, i rappresentanti sindacali di Cgil, Spi Cgil, Cisl, Fnp Cisl, Uil e Ugl, la Struttura di Supporto del Consorzio Sociale Ri1.

Il Direttore ad interim comunica che verrà redatto un verbale che sarà allegato al Piano di Zona. Richiama, a tal proposito, il precedente incontro tematico del 7 aprile 2021.

L'incontro inizia con l'intervento del **Direttore Generale della Asl** che saluta e ringrazia tutti i partecipanti al tavolo. Afferma che il Piano Sociale di Zona 2021-2023 è stato elaborato grazie a una fortissima sinergia tra il Consorzio Sociale e il Distretto Sanitario e ad un lavoro meticoloso di rilevazione dei bisogni del territorio assieme ad un'analisi economica specifica. Ritiene che il piano sia punto di partenza e segnale di cambiamento positivo per realizzare l'integrazione sociosanitaria, specie in questo momento storico.

Prende la parola il **Direttore ad Interim Matteocci** che ringrazia la ASL per il lavoro svolto in sinergia con l'Ufficio di Piano per la realizzazione un piano sociale di zona che tiene conto dell'evidenza effettiva del bisogno del territorio. Asserisce che la collaborazione tra gli Enti diventerà il nuovo modello di lavoro che parte da un linguaggio comune.

Il Dottor Colavita e il Dottor Ciglieri presentano le slide che saranno allegate al verbale.

Prende la parola **Ostili Reno del FNP Cisl** che evidenzia l'imponente lavoro svolto dal Consorzio e l'importanza della collaborazione con la Asl. Sottolinea la necessità della creazione di una cabina di regia per poter verificare l'attuazione del piano di zona. Ritiene, inoltre, importante inserire nel PdZ il Piano Nazionale Di Resilienza. Evidenzia, però, la necessità di un progetto di alfabetizzazione digitale per anziani ed uno riguardante la mobilità sostenibile.

Il Direttore Matteocci concorda con Ostili sull'importanza della cabina di regia per il monitoraggio e per la valutazione delle azioni.



Prende la parola **Fabrizio Tomassoni** CISL affermando che il lavoro svolto dal Consorzio rappresenta coerentemente i bisogni del territorio, anche se probabilmente sarà necessario del tempo e delle modifiche a causa della mutevolezza del contesto sociale attuale. Sottolinea l'importanza della presenza della Asl per l'integrazione sociosanitaria e apprezza il servizio di mediazione culturale che si andrà ad attuare nel Carcere Nuovo Complesso di Rieti; ritiene inoltre, che l'articolazione delle misure siano equilibrate e rispondenti ai LEPS dettati dalla Regione Lazio. Conferma la necessità di una cabina di regia, la costituzione di un ufficio di piano stabile e osserva la necessità di recepimento del Piano strategico contro la violenza sulle donne per la creazione di reti territoriali anche in maniera sovra-distrettuale. Condivide la necessità di un progetto di alfabetizzazione digitale per gli anziani.

Chiede inoltre informazioni rispetto alla "incongruità" tra l'assenza di liste di attesa, nella maggior parte delle misure, e un aumento di utenti nella programmazione triennale. Come portavoce della CISL si pone l'obiettivo di creare un secondo centro diurno per disabili e un secondo centro diurno Alzheimer.

Evidenzia l'importanza di una risoluzione relativa alla figura di Direttore *ad Interim*, auspicando la stabilizzazione di una figura direttoriale nel Consorzio.

A conclusione dell'intervento esprime un giudizio complessivo positivo in riferimento al Piano di Zona, **ma avanza la proposta ufficiale di integrare con ulteriori incontri tematici da calendarizzarsi il monitoraggio delle varie progettualità**, oltre a richiedere la messa a disposizione della documentazione relativa all'ultima rendicontazione del Piano Sociale di Zona 2020.

Prende la parola l'**assessore Palomba** sottolineando l'impegno del Consorzio e della Asl; sottolinea l'importanza del lavoro svolto in un periodo storico così particolare e conferma la rilevanza della integrazione socio-sanitaria. Evidenzia inoltre lo sforzo del Consorzio nello stabilizzare le assistenti sociali, le psicologhe e gli amministrativi; comunica inoltre un'ulteriore implementazione di personale. Concorda con la necessità di lavorare per la stabilizzazione del Direttore nel consorzio. Concorda con la necessità di un nuovo centro diurno per disabili e sottolinea la programmazione di un nuovo centro diurno disabili, con particolare attenzione a giovani affetti da autismo, in collaborazione con la Asl.

Prende la parola **Marco Palmerini** Uil, il quale evidenzia l'abbondanza di dati sociali presenti nel documento del Piano di Zona; apprezza la partecipazione della Asl e l'impegno per la riduzione delle distanze, sia con riferimento alle infrastrutture che alle tecnologie, come la telemedicina. Condivide le osservazioni della CISL rispetto alla necessità di creare una cabina di regia come



strumento permanente di analisi degli obiettivi raggiunti, ma soprattutto di monitorare i bisogni che emergeranno. Chiede infine delucidazione rispetto all' assenza delle liste di attesa.

Interviene il **Direttore ad interim Matteocci**, confermando l'importanza della cabina di regia e ribadendo l'egregio lavoro svolto in sinergia con il Direttore Boncompagni, con la Dottoressa De Santis, con il Dottor Colavita, con la Dottoressa Mareri e con tutte le figure impegnate nel Consorzio.

Interviene **Graziano Marcaccio Spi Cgil** che esprime apprezzamento per i contenuti e per le slide relative alla presentazione del piano di zona. Sottolinea inoltre come il piano di zona rispecchi la struttura demografica del territorio; ritiene infine equa la ripartizione del budget.

Come Sindacato richiede che si presti massima attenzione ai servizi di assistenza domiciliare, al Centro Alzheimer, alle attività per l'invecchiamento attivo e agli interventi di sensibilizzazione per le donne vittime di violenza.

Si ritiene favorevolmente impressionato dal lavoro del Piano di Zona.

Interviene il **Presidente dell'Assemblea dei Sindaci** che reputa il lavoro svolto dal consorzio insieme alla Asl e ai sindacati un'ottima sinergia, che dimostra come lo strumento del Consorzio Sociale si riveli un connubio efficiente ed efficace nell'ambito del sociale. Ritiene fondamentale la creazione di un Centro diurno che abbia particolare riguardo verso i minori affetti da disturbi dello spettro autistico. Si complimenta con l'ufficio di piano, con il personale della Asl, con le assistenti sociali che lavorano nei Comuni e con il CdA.

Interviene **Alessandro Ciglieri** chiarendo che, nonostante molti servizi non abbiano liste d'attesa, dall'analisi del territorio è emerso che un elevato numero di potenziali beneficiari non richiedono i servizi. Per questo motivo nella previsione triennale i Beneficiari sono aumentati in alcune schede progettuali. Ritiene, quindi, che la sfida del nuovo Piano di Zona sia quella di far sì che i potenziali beneficiari delle misure facciano accesso ai servizi. Questo gap potrebbe diminuire grazie alla collaborazione con CAF e patronati dei sindacati permettendone una massima diffusione dei servizi.

Per quanto riguarda invece il monitoraggio del Piano di Zona, sottolinea che è stato predisposto un sistema di verifiche, dato che il consorzio è dotato di un proprio sistema informatico per il monitoraggio degli interventi. Numeri, gli obiettivi, le risorse stanziare e gli indicatori di performance, verranno monitorati e pubblicati periodicamente auspicando inoltre tavoli di confronto per l'aggiornamento dell'andamento.

Le **assistenti sociali** concordano con quanto detto dal dottor Ciglieri, poiché non tutte le persone che potenzialmente hanno i requisiti per accedere agli avvisi fanno effettivamente domanda.



È quindi necessario pubblicizzare maggiormente le misure consortili affinché gli utenti vengano a conoscenza di tutti i servizi offerti dal Consorzio.

In merito a questa problematica, **CGIL CISL e UIL** insieme chiedono la prosecuzione dell'impegno da parte del Consorzio ad attivarsi per un possibile, futuro abbattimento di eventuali liste di attesa sul territorio, in particolare – ove necessario - attraverso la richiesta di ulteriori fondi che si rendessero necessari agli organi competenti e la massima valorizzazione e il corretto utilizzo delle risorse presenti, anche rivedendo le quote di compartecipazione di tutti i comuni, atto necessario e già programmato, dato atto che dal 01/01/2023 l'assistenza domiciliare sarà esclusivamente distrettuale ed il medesimo servizio non verrà più erogato a livello comunale.

Di seguito interviene il **Direttore del Distretto 1 Boncompagni**, che ritiene il Piano di zona un punto di partenza per realizzare realmente l'integrazione sociosanitaria.

Al termine, **CGIL CISL UIL** ribadiscono positivamente la presenza della Direttrice Generale ASL e della esposizione, da parte della stessa Direzione Generale, delle misure e degli impegni a favore del territorio distrettuale. Rimarcano la criticità di una provincia di Rieti suddivisa in cinque Distretti socio-sanitari e in due Distretti sanitari, che provoca frammentarietà di interventi a favore della utenza. Recependo anche l'impegno a proseguire nel già unitariamente richiesto percorso di integrazione socio-sanitaria, ribadiscono che sono a disposizione per ogni possibile intervento sul territorio, specialmente ove si dovessero verificare situazioni di criticità nell'attuazione nel Piano Sociale di Zona.

Confermano e sostengono il ruolo strategico dei Distretti e degli Uffici di Piano per la programmazione delle attività socio-sanitarie, con il confermato coinvolgimento della ASL, che diversamente da quanto successo in passato, sta svolgendo un ruolo di accompagnamento dei servizi sociali con interventi non solo sanitari ma di Budget e con una medicina di prevenzione e di prossimità, coinvolgendo gli stessi MMG e attraverso l'attuazione condivisa di modelli integrati e multidisciplinari di intervento, non ultime le RSA pubbliche come previsto.

Tutti i presenti, **tenuto conto che, sia nell'odierno incontro sia in quello tematico-politico del 7 aprile 2021**, l'intero approfondimento concertativo si è concentrato in particolare sui seguenti punti:

1. Dotazione organica e funzionamento ottimale dell'ufficio di piano in attuazione DGR 1063/30/12/2020;
2. Integrazione socio-sanitaria come da Legge Regione Lazio 11/2016 e DGR 149/2018 (compreso il PUA di Distretto);
3. Anziani e invecchiamento attivo;
4. Povertà, Disabilità gravissima e non autosufficienza (in tale contesto si ritiene necessario appro-



fondire anche il tema dei P.U.C. nell'ambito dell'approfondimento dei risultati del RdC, da discutersi nei tavoli tematici);

5. Liste d'attesa dei Servizi Consortili;

6. Violenza maschile sulle donne e minori: confronto per la costituzione formale della rete prevista dal "*Piano strategico contro la violenza maschile sulle donne (2017-2020)*" di cui al punto 5.1 (reti territoriali anti violenza);

7. Immigrazione, come da modifica del T.U. immigrazione D.L. 130/2020 inclusione/integrazione/accoglienza negli Enti Locali: *Nuove Progettualità*.

Chesu quest'ultimo specifico argomento, CGIL CISL e UIL hanno chiesto all'Ufficio di Piano e al Consorzio Sociale un ulteriore impegno, teso ad efficientare la rete presente, monitorando i dati in riferimento ai bisogni e a proseguire l'opera di concertazione per l'individuazione di ulteriori azioni necessarie sul tema immigrazione, in attuazione alle modifiche del TU, anche attraverso l'accesso ad ulteriori risorse per attivazione di nuovi progetti di inclusione. Non dimenticando il necessario supporto ai nuclei familiari immigrati vulnerabili, agli alunni immigrati nelle scuole del territorio, attraverso la mediazione culturale e i corsi di italiano per stranieri finalizzato ad un migliore inserimento nella comunità.

Atteso, altresì, l'esito della concertazione, anche sulla scorta del precedente incontro del 7 aprile 2021, le parti ritengono:

- **di proseguire nei Tavoli tematici inerenti a:**

- Anziani e invecchiamento attivo;
- Integrazione socio-sanitaria;
- Sistema di monitoraggio dei progetti distrettuali.

- **di garantire**, in attuazione delle disposizioni DGR 584/2020, la presenza ai sopraccitati tavoli di verifica e monitoraggio e ad **avviare** i lavori di riprogrammazione/rimodulazione, ove necessario, del Piano sociale di zona 2022, anche attraverso l'istituzione di un tavolo permanente per la verifica dell'attuazione dei servizi e per le eventuali proposte e modifiche.

Il **Direttore ad interim Matteoccingrazia** la Asle i Sindacati per il lavoro di collaborazione e afferma che il Piano di Zona è il frutto del dialogo tra i vari enti.

Ringrazia tutti i partecipanti.



A seguito dell'incontro, sottoscrivono il Verbale di concertazione, approvando il Piano di Zona del Consorzio Sociale Ri 1 2021 – 2023, le seguenti associazioni sindacali:

CGIL RIETI ROMA EVA

CISL ROMA CAPITALE E RIETI

UIL RIETI E SABINA ROMANA

